



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### NELLA RIUNIONE DEL 28 DICEMBRE 2017

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del consiglio dei ministri;

**VISTO** il Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

**VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo;

**VISTA** la legge 21 luglio 2016, n. 145, recante disposizioni per la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 14 gennaio 2017, in ordine alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 145 del 2016;

**VISTE** le risoluzioni approvate dalla Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e dal Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) l'8 marzo 2017 che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 145 del 2016, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella predetta deliberazione;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 luglio 2017, in merito alla partecipazione dell'Italia alla missione in supporto della Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 145 del 2016;

**VISTE** le risoluzioni approvate dalla Camera dei deputati (n. 6-00338) e dal Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) il 2 agosto 2017 che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 145 del 2016, autorizzano la partecipazione alla missione prevista nella predetta deliberazione;

**VISTA** la lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2017, con la quale è stata effettuata la comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge n. 145 del 2016;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**CONSIDERATA** la necessità di adempiere alle obbligazioni e agli impegni internazionalmente assunti relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e alla prosecuzione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

**SULLA PROPOSTA** del Presidente del Consiglio dei ministri;

## DELIBERA:

la prosecuzione delle missioni in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con la durata e secondo i caratteri indicati nell'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, primo periodo, della legge n. 145 del 2016;

la partecipazione dell'Italia ad ulteriori missioni internazionali, con le indicazioni contenute nell'allegato 2 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, secondo periodo, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

La presente delibera sarà trasmessa alle Camere per l'adozione degli atti di indirizzo e deliberazioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Roma, 28 dicembre 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DEI MINISTRI  
The handwritten signature of Giuseppe Conte, President of the Council of Ministers.

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

**1. QUADRO NORMATIVO.**

La **legge 21 luglio 2016, n. 145**, che reca le disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, all'articolo 2 stabilisce il procedimento di deliberazione e autorizzazione, nonché di finanziamento delle missioni stesse.

In particolare, per la parte che qui interessa, l'articolo 2 della legge prevede che:

- la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali sia deliberata dal Consiglio dei ministri, previa comunicazione al Presidente della Repubblica ed eventuale convocazione del Consiglio supremo di difesa (comma 1);
- le deliberazioni del Consiglio dei ministri siano trasmesse dal Governo alle Camere, indicando per ciascuna missione:
  - area geografica di intervento;
  - obiettivi;
  - base giuridica di riferimento;
  - composizione degli assetti da inviare;
  - numero massimo delle unità di personale;
  - durata programmata;
  - fabbisogno finanziario per la durata programmata, a valere sulle risorse dell'apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;
- le Camere, con appositi atti di indirizzo, secondo le norme dei rispettivi regolamenti, autorizzino per ciascun anno la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, eventualmente definendo impegni per il Governo, ovvero neghino l'autorizzazione (comma 2).

Il presente documento individua le missioni e gli impegni operativi internazionali che il Governo intende avviare nell'anno 2018, da sottoporre all'autorizzazione delle Camere.

Poiché - ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis, della legge n. 145 del 2016, come inserito dall'articolo 6, comma 1, lettera *a*, n. 1, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 - la deliberazione del Consiglio dei ministri deve essere corredata della relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - il quale prevede che siano indicate anche le relative coperture finanziarie - in relazione all'attuale dotazione del fondo di cui all'articolo 4 della legge n. 145 del 2016, le previste missioni sono riferite al periodo **1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018**.

**2. MISSIONI INTERNAZIONALI E IMPEGNI OPERATIVI INTERNAZIONALI DA AVVIARE NELL'ANNO 2018.**

Come già evidenziato, in riferimento alle missioni internazionali delle Forze armate che il Governo intende prorogare per l'anno 2018, nella Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso predisposta ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 145 del 2016, anche le nuove missioni che il Governo intende avviare nel medesimo anno trovano fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo del quadro della sicurezza.

Le nuove missioni si concentrano in un'area geografica - l'Africa - ritenuta di prioritario interesse strategico in relazione alle esigenze di sicurezza e difesa nazionali.

La tipologia degli interventi previsti è principalmente focalizzata sulle attività di elevato impatto per la sicurezza e la stabilità internazionali, quali quelle di *capacity building* a favore di Paesi maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo e ai traffici illegali internazionali.

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

Un ulteriore intervento è dettato dall'esigenza di riarticolare il contributo nazionale al potenziamento delle attività di *Air Policing* della NATO in riferimento allo spazio aereo europeo dell'Alleanza.

L'*Air Policing*, intesa a preservare l'integrità dello spazio aereo dell'Alleanza rafforzandone l'attività di sorveglianza, è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai Paesi membri. L'attività di *Air Policing* è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO.

Il potenziamento delle attività di *Air Policing*, si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei propri confini. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

In relazione al quadro delineato, il Governo intende avviare nell'anno 2018 la partecipazione del personale militare alle missioni internazionali e agli impegni operativi internazionali di seguito individuati:

- **Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia.** La missione è frutto della riconfigurazione in un unico dispositivo delle attività di supporto sanitario e umanitario previste dall'Operazione *Ippocrate* e di alcuni compiti previsti dalla missione in supporto alla Guardia costiera libica, fino ad ora inseriti tra quelli svolti dal dispositivo aeronavale nazionale *Mare sicuro*, a cui si aggiungono ulteriori attività richieste dal Governo di Accordo nazionale libico. La nuova missione ha l'obiettivo di rendere l'azione di assistenza e supporto in Libia maggiormente incisiva ed efficace, sostenendo le autorità libiche nell'azione di pacificazione e stabilizzazione del Paese e nel rafforzamento delle attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza, in armonia con le linee di intervento decise dalle Nazioni Unite (**scheda 1/2018**);
- **Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger** (con area geografica di intervento allargata anche a Mauritania, Nigeria e Benin), focalizzata sull'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio da parte delle autorità nigerine e dei Paesi del c.d. G5 Sahel (**scheda 2/2018**);
- **Missione NATO di supporto in Tunisia** per lo sviluppo di capacità interforze delle Forze armate tunisine. La missione risponde a una richiesta avanzata dalla Tunisia alla NATO di supporto per la costituzione di un comando interforze (*Joint*) di livello brigata. L'iniziativa è inserita nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza della NATO (uno dei tre compiti essenziali definiti dall'Alleanza nel "concetto strategico" del 2010) ed è volta ad intervenire sia fornendo supporto per lo sviluppo ordinativo e delle capacità del comando di brigata, in particolare quelle di "comando e controllo", sia attraverso attività di addestramento, consulenza e assistenza (**scheda 3/2018**);
- **United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara** (MINURSO), istituita nel 1991 in conformità alla "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), per il periodo transitorio di preparazione al *referendum* per la scelta da parte della popolazione del Sahara occidentale tra indipendenza e integrazione con il Marocco. A oggi il *referendum* non ha ancora avuto luogo, ma continuano a essere svolte da parte di MINURSO le attività di monitoraggio sulla cessazione

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

delle ostilità, di riduzione della minaccia costituita da mine e ordigni inesplosi e di sostegno alla pacificazione (**scheda 4/2018**);

- **European Union Training Mission** nella Repubblica Centrafricana (EUTM RCA), missione militare di formazione in ambito PSDC, al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa, nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza nella Repubblica Centrafricana (**scheda 5/2018**);
- potenziamento del **dispositivo NATO** per la **sorveglianza dello spazio aereo europeo** dell'Alleanza. La prevista riarticolazione del contributo nazionale, secondo un piano di avvicendamento concordato con gli Alleati sia nelle modalità sia negli spazi di intervento, consentirà la necessaria flessibilità operativa, in particolare per le fasi di pianificazione e di rischieramento degli assetti (**scheda 6/2018**).

In relazione a quanto precede, il fabbisogno finanziario complessivo per le missioni internazionali e gli impegni operativi internazionali delle Forze armate da avviare nell'anno 2018, per il periodo **1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018**, è pari a **euro 83.163.083**.

In riferimento all'intero anno 2018, il fabbisogno finanziario complessivo è pari a euro 118.798.581.

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

**SCHEDA 1 (2018)**

**MISSIONI INTERNAZIONALI**

**AFRICA**

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Libia

**2. OBIETTIVI:**

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

- fornire assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- condurre attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- fornire attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assicurare assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- svolgere attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- supportare le iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/*force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziative in Libia.

Nell'ambito della nuova missione, pertanto, in aggiunta ai nuovi compiti, confluiscono:

- le attività di supporto sanitario e umanitario ricomprese nell'Operazione Ippocrate, di cui è stato disposto il termine, come missione autonoma, al 31 dicembre 2017 (il relativo personale, pari a 300 unità, è ricompreso nel contingente impiegato nella presente missione);
- alcuni compiti previsti dalla missione in supporto alla Guardia costiera libica (autorizzata dalle risoluzioni della Camera dei deputati n. 6-00338 e del Senato della Repubblica Doc. XXIV, n. 78 e n. 80, approvate il 2 agosto 2017), tra i quali quelli di ripristino dei mezzi aerei e degli aeroporti libici, fino ad ora inseriti tra quelli svolti dal dispositivo aeronavale nazionale *Mare sicuro*.

Tale riconfigurazione ha l'obiettivo di rendere l'azione di assistenza e supporto in favore del Governo di Accordo nazionale libico maggiormente incisiva ed efficace.

Il contingente del personale comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

**3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017);** la missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al -Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.

**4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

**5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:**

**400 unità** (consistenza media annuale pari a 375 unità in funzione del periodo di impiego)

**6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.**

**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 34.982.433**

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

**SCHEDA 2 (2018)**

**MISSIONI INTERNAZIONALI**

**AFRICA**

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger.**

**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Repubblica del Niger, Mauritania, Nigeria e Benin.

Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

**2. OBIETTIVI:**

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger.

La missione si svilupperà progressivamente nel corso dell'anno, prevedendo un impiego di personale fino a 120 unità nel primo semestre e fino a un massimo di 470 unità entro la fine dell'anno.

Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto; unità di *force protection*; unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR).

**3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**

- **UNSCR 2359 (2017);**
- **accordo bilaterale con la Repubblica del Niger del 27 settembre 2017.**
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017

**4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi terrestri: **n. 130;**
- mezzi navali: **/;**
- mezzi aerei: **n. 2.**

**5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:**

**470 unità**, comprensive di 2 unità in Mauritania (consistenza media annuale pari a 256 unità in funzione del periodo di impiego)

**6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: euro 30.050.995.**

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

**SCHEDA 3 (2018)**

**MISSIONI INTERNAZIONALI**

**AFRICA**

- Partecipazione di personale militare alla missione **NATO** di **supporto in Tunisia** per lo sviluppo di capacità interforze delle Forze armate tunisine.

**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Tunisia

**2. OBIETTIVI:**

La Tunisia ha avanzato alla NATO una richiesta di supporto per costituire un comando di livello brigata – *Joint Headquarters* (JHQ) – trasformando il già esistente comando della 1<sup>a</sup> brigata di fanteria meccanizzata.

L'iniziativa è inserita nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza della NATO (uno dei tre compiti essenziali definiti dall'Alleanza nel "concetto strategico" del 2010) ed è volta ad intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo del comando di brigata attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo".

La partecipazione nazionale all'attività è intesa a:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;
- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo.

Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team advisors*, *team* addestratori, *team* sanitario, unità di supporto, unità di *force protection*.

**3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**

- **Trattato NATO;** Concetto Strategico della NATO (2010); richiesta di supporto da parte della Tunisia alle autorità NATO per attività di cooperazione per la sicurezza (*Cooperative Security*).

**4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

**5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 60 unità**

**6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 4.916.521**

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI**  
**ANNO 2018**

**SCHEDA 4 (2018)**

**MISSIONI INTERNAZIONALI**

**AFRICA**

- » Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara (MINURSO)*

**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Marocco, Laayoune.

**2. OBIETTIVI:**

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Sagüia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco - il mandato di MINURSO prevedeva i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici sahraui o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

La risoluzione UNSCR 2351 (2017) ha ribadito l'impegno delle Nazioni Unite di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite.

**3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**

- istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata fino al 30 aprile 2018 da **UNSCR 2351 (2017)**.

**4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

**5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 2 unità.**

**6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 302.839.**

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

**SCHEDA 5 (2018)**

**MISSIONI INTERNAZIONALI**

**AFRICA**

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Training Mission Repubblica Centrafricana (EUTM RCA)*

**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

**2. OBIETTIVI:**

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

- consulenza strategica al ministero della difesa della RCA, allo Stato maggiore e alle forze armate;
- istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;
- formazione per le FACA.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

**3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016; il termine di scadenza della missione è attualmente fissato al 24° mese successivo al raggiungimento della piena capacità operativa;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situa fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, progettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018**

volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE.

**4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

**5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 3 unità**

**6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 324.260.**